



**ERRATA CORRIGE ALL'ALLEGATO A ALLA DGR N 199 DEL 12/02/2008**

**1. SOSTITUZIONE TESTO**

**Paragrafo 1.2.1 Descrizione Il bando**

Viene sostituito il testo degli ultimi due capoversi

**ERRATA:**

La formazione del bando nel caso questo sia di competenza del GAL si articola nelle seguenti fasi:

- il GAL adotta in modo formale la proposta di bando sulla base dello schema e delle indicazioni stabilite dalla Regione;
- il GAL invia la proposta di bando all'Autorità di Gestione per il parere di conformità;
- l'AdG, sentita la Direzione regionale responsabile di misura - e AVEPA per gli elementi contenuti nel bando che presentano una rilevanza gestionale - valuta il bando proposto sotto il profilo della conformità con il PSL approvato, il Programma di Sviluppo Rurale, e la normativa comunitaria, nazionale e regionale,
- l'AdG, ove ritenga che il bando non sia conforme con il PSL approvato, il Programma di Sviluppo Rurale, la normativa comunitaria, nazionale e regionale, chiede al GAL le necessarie revisioni ed integrazioni;
- l'AdG, entro trenta giorni solari dalla data di ricevimento, esprime il parere di conformità; l'eventuale richiesta di revisione e adeguamento del Bando, da parte dell'AdG, comporta la conseguente interruzione del termine previsto per la formulazione del parere;
- il GAL adotta con atto formale il bando e provvede alla relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, in forma di avviso, nonché presso gli albi della Provincia e dei Comuni interessati, nel bollettino-notiziario del GAL e -possibilmente- dei singoli soci, sulla stampa locale, sul sito Internet del GAL e -possibilmente- dei singoli soci, sul sito Internet della Regione e della Rete Rurale Nazionale, in funzione delle modalità definite a livello nazionale; la scadenza stabilita dal bando per la presentazione delle domande decorre dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Le proposte di bando sono presentate all'AdG per gruppi di misure, sulla base di un programma annuale coerente con il cronoprogramma approvato con il PSL, che preveda di norma n. 2 trasmissioni all'anno, salvo casi motivati di particolare urgenza.

**CORRIGE:**

**La formazione del bando di competenza del GAL si articola nelle seguenti fasi:**

- a. il GAL adotta con atto formale il bando sulla base delle indicazioni e degli schemi stabiliti dalla Regione;**
- b. il GAL trasmette il bando all'Autorità di Gestione, per il parere di conformità, entro i 30 giorni successivi alla data di approvazione;**
- c. l'AdG, sentita la Direzione regionale responsabile di misura - e AVEPA per gli elementi contenuti nel bando che presentano una rilevanza gestionale - valuta il bando sotto il profilo della conformità con il PSL, il Programma di Sviluppo Rurale ed il quadro normativo relativo allo sviluppo rurale;**

- d. l'AdG esprime il parere di conformità entro 30 giorni solari dalla data di ricevimento e lo trasmette al GAL e ad Avepa, unitamente ad eventuali specifiche prescrizioni ai fini della sua immediata attivazione;
- e. l'AdG, ove ritenga che il bando non sia conforme con il PSL, il Programma di Sviluppo Rurale ed il quadro normativo relativo allo sviluppo rurale, formula le relative osservazioni invitando il GAL ad apportare le necessarie revisioni ed integrazioni; l'eventuale richiesta di integrazioni del bando comporta la conseguente interruzione del termine previsto per la formulazione del parere da parte dell'AdG;
- f. il GAL, sulla base del parere favorevole dell'AdG, attiva il bando, previa approvazione formale nel caso sia stato oggetto di revisioni richieste dall'AdG, e provvede alla relativa pubblicazione:
- sul Bollettino Ufficiale della Regione, in forma di avviso,
  - presso l'albo della Provincia,
  - nel bollettino/notiziario e sul sito Internet del GAL,
  - su un quotidiano locale, almeno in forma di avviso;

il GAL assicura peraltro la massima informazione anche presso i Comuni interessati, mediante la contestuale trasmissione del bando, e nei confronti della Rete Rurale Nazionale e del relativo sito Internet, in funzione anche delle prassi e delle procedure definite a livello nazionale.

La scadenza stabilita dal bando per la presentazione delle domande decorre dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La presentazione dei bandi dei GAL all'AdG avviene sulla base di un apposito programma coerente con il cronoprogramma approvato con il PSL e aggiornato annualmente.

## 2. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 1.3, Descrizione **La procedura a regia**

Viene sostituito il testo dell'intero paragrafo

### ERRATA

Le linee strategiche d'intervento in cui si articola il PSL possono prevedere delle operazioni a regia del GAL. Un'operazione a regia si attua esclusivamente attraverso una delle Misure del PSR ammesse all'operatività dell'Asse 4. Il beneficiario predeterminato a livello di PSL deve essere compreso tra le categorie di beneficiari previsti per la Misura stessa.

Tale modalità, che è scelta quando l'interesse pubblico prevale su quello privato e le operazioni programmate corrispondono quindi ad esigenze della collettività nel suo complesso, può essere utilizzata solo quando è espressamente prevista nel PSL di ciascun GAL. In questo caso si deroga dalla procedura a bando, ma viene data evidenza pubblica di tutti i passaggi che portano alla selezione dei beneficiari delle operazioni.

Qualora un intervento, che può essere definito a regia in quanto individua particolari aree o beneficiari, non predetermini in modo univoco i potenziali beneficiari, esso si attuerà attraverso un bando.

Gli interventi a regia GAL seguono la seguente procedura:

- il GAL predisporre e approva la proposta di progetto a regia, che al suo interno conterrà il dettaglio delle operazioni che lo compongono, i beneficiari di ciascuna operazione, la modalità e i tempi di attuazione di ciascuna operazione. La proposta di progetto a regia deve essere inviata all'AdG;
- l'AdG, valuta la proposta di progetto a regia sotto il profilo della conformità con il PSL approvato, il Programma di Sviluppo Rurale, e la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- ove l'AdG ritenga che il progetto a regia non sia conforme con il PSL approvato, il Programma di Sviluppo Rurale, e la normativa comunitaria, nazionale e regionale, invita il Gal a rivedere conseguentemente la proposta;

- ottenuto il parere di conformità, il GAL adotta con proprio atto il progetto a regia e trasmette, entro dieci giorni solari, tutta la documentazione ad AVEPA;
- AVEPA gestisce la ricezione della domanda di aiuto da parte dei soggetti beneficiari di ciascuna operazione inclusa nel progetto a regia, l'istruttoria tecnico-amministrativa e le fasi di concessione sino alla liquidazione degli aiuti secondo le disposizioni del manuale delle procedure;
- AVEPA cura la fase di controllo amministrativo, in itinere, in loco ed ex post secondo quanto previsto nel Manuale;
- il GAL cura la pubblicità del progetto a regia, mentre AVEPA cura le necessarie informazioni amministrative verso i soggetti interessati a ciascuna operazione.

L'AdG ha trenta giorni per valutare il progetto a regia, esclusi i tempi necessari al GAL per il riesame della proposta.

Nel caso l'istruttoria tecnico-amministrativa non sia positiva per una o più operazioni presentate all'interno del progetto, AVEPA comunica, oltre che al richiedente, al GAL e all'AdG gli esiti e le motivazioni della non ammissibilità. Il GAL può abbandonare o rivedere il progetto a regia secondo la procedura sopra descritta.

La revisione del progetto implica la sospensione dell'approvazione delle operazioni con istruttoria positiva.

Entro dieci giorni solari dalla conclusione della fase istruttoria, AVEPA decreta il finanziamento delle operazioni del progetto.

Il decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

## **CORRIGE**

**Le linee strategiche d'intervento in cui si articola il PSL possono prevedere l'attivazione di operazioni a regia del GAL. Un'operazione a regia si attua esclusivamente attraverso una delle Misure del PSR ammesse all'operatività dell'Asse 4. Il beneficiario predeterminato a livello di PSL deve essere compreso tra le categorie di soggetti richiedenti previsti per la Misura stessa.**

**Tale procedura è attivabile in presenza, e in funzione, di particolari situazioni di interesse e valenza prevalentemente pubblica, in cui le operazioni programmate possono corrispondere esplicitamente ad esigenze della collettività nel suo complesso e del territorio, e può essere utilizzata solo quando è espressamente prevista nel PSL del singolo GAL. In questi casi è ammessa quindi una parziale deroga dalla procedura a bando pubblico, ma deve essere assicurata comunque la necessaria coerenza con le indicazioni del PSL e la pubblicità degli atti e delle procedure di individuazione e selezione dei beneficiari.**

**L'intervento a regia può individuare quindi specifiche aree e/o beneficiari, predeterminando in modo univoco i soggetti richiedenti.**

**La procedura relativa agli "interventi a regia GAL" si articola nelle seguenti fasi:**

- a. **il GAL predispose e approva l'intervento a regia mediante apposito atto che ne descrive e motiva l'attuazione, con riferimento esplicito alle indicazioni del PSL, in particolare al paragrafo 5.3 e ai quadri 5.3.1 e 5.5.1-SezioneB, e sulla base comunque delle indicazioni e degli appositi schemi previsti dalla Regione;**
- b. **il GAL trasmette all'AdG l'atto relativo all'approvazione dell'intervento, entro i 30 giorni successivi alla data di approvazione;**
- c. **l'AdG valuta l'intervento a regia sotto il profilo della conformità con il PSL, con il Programma di Sviluppo Rurale ed il quadro normativo relativo allo sviluppo rurale;**
- d. **l'AdG, entro 30 giorni solari dalla data di ricevimento, esprime il parere di conformità e lo trasmette al GAL, unitamente alle eventuali prescrizioni per l'attivazione dell'intervento;**
- e. **l'AdG, per i casi di non conformità, formula apposite osservazioni invitando il GAL ad apportare le conseguenti revisioni ed integrazioni entro il termine stabilito dalla comunicazione; la richiesta di integrazioni comporta la conseguente interruzione dei termini previsti per la formulazione del parere da parte dell'AdG;**
- f. **il GAL, sulla base del parere favorevole dell'AdG, attiva l'intervento a regia, previa approvazione formale nel caso sia stato oggetto di revisioni richieste dall'AdG, provvedendo:**
  - **alla sua pubblicazione presso l'albo della Provincia, sul sito Internet e nel bollettino-notiziario del GAL**

- alla trasmissione di apposita comunicazione ai potenziali soggetti richiedenti e ad AVEPA con l'indicazione dell'avvenuta pubblicazione ed i relativi estremi;  
il GAL assicura inoltre l'ulteriore informazione nei confronti dei medesimi soggetti previsti per i Bandi pubblici (Comuni, Rete Rurale Nazionale);
- g. AVEPA attiva le procedure relative all'acquisizione e alla gestione delle domande di aiuto da parte dei soggetti richiedenti previsti dall'intervento a regia e alla conseguente fase di istruttoria tecnico-amministrativa, in particolare per quanto riguarda l'ammissibilità dei soggetti beneficiari e delle relative operazioni, provvedendo inoltre alle successive fasi di concessione del finanziamento e di liquidazione degli aiuti, secondo le disposizioni del Manuale;
- h. AVEPA, per le domande considerate non ammissibili, provvede alla necessaria comunicazione, oltre che nei confronti del soggetto richiedente interessato, anche al GAL;
- i. AVEPA, qualora l'importo della spesa ammissibile relativa alle domande ammissibili risulti inferiore al 70% dell'importo di spesa totale approvato dal GAL con l'intervento a regia, decreta la non ammissibilità di tutte le domande presentate nell'ambito dell'intervento a regia;
- j. AVEPA cura la fase di controllo amministrativo, in itinere, in loco ed ex post secondo quanto previsto nel Manuale;
- k. il GAL provvede ad assicurare la necessaria informazione e pubblicità all'intervento a regia approvato, secondo quanto previsto al precedente punto f), mentre AVEPA fornisce tutte le informazioni amministrative previste nei confronti dei soggetti richiedenti e beneficiari.

### 3. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 1.4, Descrizione **La procedura a gestione diretta**

Viene sostituito il testo dell'ultimo capoverso

#### ERRATA

Gli interventi a gestione diretta dei GAL seguono la seguente procedura:

- il GAL approva con proprio atto l'operazione e la modalità per la sua esecuzione, in attuazione di quanto programmato nel PSL approvato, nell'apposito *Quadro 5.4.1 – Modalità e criteri di attuazione*;
- il GAL invia la domanda per l'operazione ad AVEPA e ne cura la realizzazione;
- AVEPA cura l'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda e, dopo aver ricevuto dal GAL la rendicontazione delle spese effettuate, dispone la liquidazione al GAL delle spese accertate;
- AVEPA cura la fase di controllo in itinere, in loco ed ex post secondo quanto previsto nel Manuale;
- il GAL cura la pubblicità del progetto, mentre AVEPA cura le necessarie informazioni amministrative verso i soggetti interessati.

#### CORRIGE

La procedura relativa agli "interventi a gestione diretta GAL" si articola nelle seguenti fasi:

- a. il GAL approva l'intervento a gestione diretta mediante apposito atto che ne descrive e motiva l'attuazione, con riferimento esplicito alle indicazioni del PSL, anche per quanto riguarda le opzioni selezionate nel Quadro 5.5.1-Sezione B, e sulla base comunque delle indicazioni e degli appositi schemi previsti dalla Regione;
- b. il GAL procede all'attivazione dell'intervento, provvedendo:
  - alla trasmissione dell'atto ad Avepa entro i 10 giorni successivi alla data di approvazione;
  - l'invio all'AdG avviene nei termini stabiliti per tutti gli atti (30 giorni)

- alla sua pubblicazione presso l'albo della Provincia, sul sito Internet e nel bollettino-notiziario del GAL;
- c. il GAL provvede a presentare ad AVEPA apposita domanda di aiuto, entro i termini stabiliti;
- d. AVEPA provvede all'acquisizione della domanda e alla conseguente istruttoria tecnico-amministrativa, con particolare riferimento alla verifica dell'ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli importi della spesa prevista nonché alle successive fasi di finanziabilità e di liquidazione degli aiuti secondo le disposizioni previste dal Manuale;
- e. AVEPA cura tutte le fasi successive, fino all'acquisizione della rendicontazione delle spese effettuate dal GAL e della relativa domanda di pagamento, disponendo la conseguente liquidazione dell'importo dovuto nei confronti del GAL medesimo;
- f. AVEPA cura la fase di controllo in itinere, in loco ed ex post secondo quanto previsto dal Manuale;
- g. il GAL provvede ad assicurare la necessaria informazione e pubblicità all'intervento approvato e realizzato, anche sul proprio sito Internet e nel bollettino-periodico, mentre AVEPA fornisce tutte le informazioni amministrative previste nei confronti del GAL, quale soggetto richiedente e beneficiario.

**ERRATA CORRIGE ALL'ALLEGATO E ALLA DGR N 199 DEL 12/02/2008****4. INTEGRAZIONE TESTO**

Paragrafo 11.3 Descrizione **ADEMPIMENTI SPECIFICI DEI GAL**

Dopo il primo capoverso viene **aggiunto il seguente testo:**

**Allo scopo di garantire la necessaria rispondenza ed uniformità nella predisposizione, gestione e trasmissione all'Autorità di Gestione delle deliberazioni adottate dall'organo decisionale del GAL, vengono fornite le seguenti indicazioni operative:**

- 1. Le deliberazioni devono essere numerate (con numero progressivo da 1 a n per ogni anno solare) e datate (con riferimento alla data della seduta dell'organo decisionale) e risultare comunque registrate nell'ambito di appositi archivi/elenchi informatizzati.**
- 2. Ciascuna deliberazione deve essere redatta secondo una configurazione standard che comprenda l'oggetto, le premesse ed il dispositivo e risulti chiara e definita, potendo rappresentare anche materialmente un documento specifico e distinto; devono essere quindi evitate formule riconducibili al mero verbale di riunione dell'organo decisionale che riportino di seguito ed indistintamente più deliberazioni senza soluzione di continuità.**
- 3. I nominativi dei componenti dell'organo decisionale devono essere riportati preferibilmente sottoforma di elenco completo, per ciascun nominativo, dei riferimenti alla relativa carica, all'ente o organismo di appartenenza, all'effettiva presenza alle sedute registrata barrando i singoli nominativi in caso di assenza.**
- 4. Nell'oggetto della deliberazione deve essere precisata la Misura/Azione del PSL cui sono riferite le decisioni assunte.**
- 5. Nel dispositivo della deliberazione deve essere precisata la Misura/Azione del PSL cui sono riferite le decisioni assunte, in particolare quando si dispongano impegni o pagamenti.**
- 6. Tutte le deliberazioni assunte dall'organo decisionale del GAL, incluse quelle che non riguardano direttamente l'attuazione del PSL, devono essere trasmesse all'Autorità di Gestione del PSR entro i termini previsti.**
- 7. La trasmissione delle deliberazioni avviene, di norma, a mezzo posta. Per evidenti ragioni operative, l'eventuale invio tramite fax è riservato a documentazione che non superi le 15 pagine.**
- 8. Gli atti oggetto di ciascuna trasmissione sono accompagnati da apposito elenco, riportante almeno la data e l'oggetto di ciascuno.**
- 9. Ogni eventuale cambiamento nella composizione dell'organo decisionale deve essere comunicato con la massima tempestività e comunque evidenziato, al più tardi, nell'ambito della prima trasmissione utile.**

**5. SOSTITUZIONE TESTO**

SubAllegato E3-Linee guida attuazione Misure attraverso Asse 4 - Paragrafo 2

Viene sostituito il testo dell'elenco indicizzato da A a F

**ERRATA**

- A. *PSR*, in particolare le relative Schede Misura (Deliberazione della Giunta regionale n. 3560 del 13.11.2007)

- B. *Bando Asse 4 – Leader* (Allegato E alla Deliberazione della Giunta regionale n..... del ....., e relativi suballegati, comprese le presenti *Linee guida*)
- C. *Documento di indirizzi procedurali* (Allegato A alla Deliberazione della Giunta regionale n..... del .....,)
- D. *Manuale delle procedure e dei controlli* (Avepa, Decreto n..... del .....,)
- E. *Bandi regionali relativi agli Assi 1, 2, 3* (Allegati B, C, D alla Deliberazione della Giunta regionale n..... del .....,)
- F. *ulteriori disposizioni* comunque previste dalla Regione, in fase di esecuzione del PSR.

### **CORRIGE**

<b>A</b>	<b>Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, in particolare le Schede Misura</b>	DGR n. 1616 del 9.6.2009 e s.m.i.
<b>B</b>	<b>Bando selezione GAL e disposizioni Asse 4</b>	DGR n. 199 del 12.2.2008, Allegato E, e s.m.i. DGR n. 545 del 10.3.2009
<b>C</b>	<b>Documento di Indirizzi procedurali</b>	DGR n. 199 del 12.2.2008, Allegato A, e s.m.i.
<b>D</b>	<b>Bandi regionali di apertura termini per le Misure degli Assi 1, 2 e 3</b>	DGR n. 199 del 12.2.2008 e s.m.i. DGR n. 877 del 7.4.2009 e s.m.i. DGR n. 2595 del 15.9.2009 (Misura 111, Azione 1)
<b>E</b>	<b>Manuale delle procedure e dei controlli</b>	Decreto Avepa n. 781 del 24.12.2008 e s.m.i
<b>F</b>	<b>Linee Guida per l'informazione e l'utilizzazione dei loghi</b>	Decreto n. 13 del 19.6.2009 Direzione Piani Programmi Settore Primario
<b>G</b>	<b>Altre disposizioni regionali relative all'attuazione delle Misure degli Assi 1, 2, 3 e 4</b>	Decreto Avepa n. 89 del 7.4.2009 (Misura 431)

### **6. SOSTITUZIONE TESTO**

SubAllegato E3-Linee guida attuazione Misure attraverso Asse 4 - Paragrafo 3

Viene sostituito lo schema prima dell'ultimo capoverso.

### **ERRATA**

Misura 431	Organizzazione e gestione del partenariato, acquisizione di competenze e animazione sul territorio	PSR: paragrafo 5.3.4.5.3-Scheda Misura Bando: paragrafo 7.3; Suballegato 5 Documento di indirizzi procedurali
Misura 410	Attuazione della strategia di sviluppo locale definita dal PSL, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di uno o più dei tre altri assi. La Misura si articola nelle Misure 411-412-413 a seconda che sia realizzata rispettivamente attraverso l'Asse 1, 2 o 3	PSR: paragrafo 5.3.4.5.1-Misura 410 Bando: paragrafo 7.1-Misura 410; Elenco Tabella 1 Documento di indirizzi procedurali

Misura 421	Realizzazione di progetti di cooperazione tra territori	PSR: paragrafo 5.3.4.5.2-Scheda Misura Bando: paragrafo 7.2-Misura 421; Suballegato 4 Documento di indirizzi procedurali
------------	---	---

**CORRIGE**

Misura 431	Organizzazione e gestione del partenariato, acquisizione di competenze e animazione sul territorio	PSR: paragrafo 5.3.4.5.3-Scheda Misura Bando, Allegato E-paragrafo 7.3; Suballegato E5 Documento di indirizzi procedurali
Misura 410	Attuazione della strategia di sviluppo locale definita dal PSL, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di uno o più dei tre altri assi; la Misura si articola nelle Misure 411-412-413 a seconda che sia realizzata rispettivamente attraverso l'Asse 1, 2 o 3	PSR: paragrafo 5.3.4.5.1-Misura 410 Bando, Allegato E- paragrafo 7.1-; Elenco Tabella 1 Documento di indirizzi procedurali
Misura 421	Realizzazione di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale	PSR: paragrafo 5.3.4.5.2-Scheda Misura Bando, Allegato E- paragrafo 7.2; Suballegato E4 Documento di indirizzi procedurali

**7. INTEGRAZIONE TESTO**

SubAllegato E3-Linee guida attuazione Misure attraverso Asse 4 - Paragrafo 6

Dopo il primo capoverso viene **aggiunto il seguente testo:**

**Ai fini della realizzazione dei PSL, non viene prevista tuttavia l'attivazione degli strumenti di programmazione integrata previsti a livello regionale, quali il Progetto Integrato di Filiera (PIF) o di Filiera Forestale (PIFF), il Pacchetto Giovani (PG), il Progetto Integrato di Area – Ambientale (PIA-A) e Rurale (PIA-R), in considerazione delle particolari procedure e condizioni attuative.**

**8. INTEGRAZIONE TESTO**

SubAllegato E3-Linee guida attuazione Misure attraverso Asse 4 - Paragrafo 7

Dopo il secondo trattino viene **aggiunto il seguente testo:**

**Con riferimento all'orientamento previsto al primo trattino rispetto ai prodotti a connotazione locale, si richiama l'attenzione su eventuali riferimenti ai "prodotti agroalimentari tradizionali" in sede di attivazione delle Misure. Non essendo previsto per queste produzioni un sistema ufficiale di certificazione e controllo approvato dall'Unione Europea, deve considerarsi esclusa l'introduzione di qualsiasi caratterizzazione e/o delimitazione specifica ed esclusiva degli interventi ed aiuti in funzione della produzione/trasformazione/commercializzazione di tali prodotti. Non è ammessa, inoltre, l'introduzione di eventuali condizioni o criteri di ammissibilità, priorità e/o preferenza correlati con la produzione/trasformazione/commercializzazione dei medesimi prodotti, soprattutto se finalizzata a favorire operatori e/o territori interessati da tale tipologia di produzioni.**

## 9. SOSTITUZIONE TESTO

SubAllegato E3-Linee guida attuazione Misure attraverso Asse 4 - Paragrafo 10

Viene sostituito il testo dell'intero paragrafo

### ERRATA

10. Con riferimento al quadro complessivo delle disposizioni applicative, nell'ambito della apposita sezione prevista dallo schema di PSL (5.4), il GAL indica, per singola Misura/Azione attivata, le specifiche modalità ed i criteri di attuazione degli interventi previsti dal PSL, con esplicito riferimento agli aspetti ed elementi ivi previsti, fermo restando il recepimento ed il rispetto delle condizioni di base descritte al precedente paragrafo 9.

### CORRIGE

10. Con riferimento al quadro complessivo delle disposizioni applicative, nell'ambito della apposita sezione prevista dallo schema di PSL (5.5.1), il GAL indica, per singola Misura/Azione attivata, le specifiche modalità ed i criteri di attuazione degli interventi previsti dal PSL, con esplicito riferimento agli aspetti ed elementi ivi previsti, fermo restando il recepimento ed il rispetto delle condizioni di base descritte al precedente paragrafo 9.

In sede di approvazione dei singoli interventi, i GAL fanno comunque riferimento alle disposizioni previste per ciascuna Misura dal PSR vigente, anche in relazione alle eventuali modifiche intervenute nell'ambito del Programma e delle relative Schede Misura. Tutte le modifiche del PSR riguardanti le modalità attuative delle singole Misure vengono quindi recepite dai GAL a livello di singolo Bando, senza che questo determini necessariamente la modifica del correlato quadro 5.5.1 del PSL.

## 10. SOSTITUZIONE TESTO

SubAllegato E3-Linee guida attuazione Misure attraverso Asse 4 - Paragrafo 12

Nel primo capoverso, viene sostituito il testo della prima riga, precedente a "fermo restando il riferimento generale....":

### ERRATA

12. Per quanto riguarda l'attivazione delle singole Misure, ...

### CORRIGE

12. Per quanto riguarda l'attivazione delle singole Misure dell'Asse 3, ...

## 11. SOSTITUZIONE TESTO

SubAllegato E3-Linee guida attuazione Misure attraverso Asse 4 - Paragrafo 12

Viene sostituito il testo relativo alla Misura 313, dopo il terzo capoverso

### ERRATA

*Misura 313*: gli interventi dovranno risultare, in generale, integrati e coordinati con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione nel settore del turismo e del turismo rurale, soprattutto per le iniziative che interessano territori e situazioni più estese e articolate rispetto all'ambito territoriale del GAL quali, ad esempio, le Strade del Vino (Associazioni senza scopo di lucro, riconosciute con deliberazione della Giunta regionale).

Per quanto riguarda la complementarietà con gli altri fondi comunitari, particolare attenzione deve essere posta alle esigenze della demarcazione con gli interventi del Fesr, sulla base delle indicazioni fornite al paragrafo 10.3, sottoparagrafo "Qualità della vita nelle aree rurali e diversificazione dell'economia rurale" del PSR.

### CORRIGE

*Misura 313*: gli interventi dovranno risultare, in generale, integrati e coordinati con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione nel settore del turismo e del turismo rurale, soprattutto per le iniziative che interessano territori e situazioni più estese e articolate rispetto all'ambito territoriale del GAL quali, ad esempio, le Strade del Vino (Associazioni senza scopo di lucro, riconosciute con deliberazione della Giunta regionale). A tale scopo, i bandi GAL e gli interventi a regia e gestione diretta prevedono adeguate valutazioni e motivazioni, con riferimento particolare al raccordo e alle possibili sinergie con la programmazione regionale, anche sulla base degli atti e documenti programmatori vigenti in materia. L'Autorità di Gestione promuove il collegamento ed il raccordo con le strutture regionali competenti in materia di turismo, anche per quanto riguarda la necessaria informazione sui bandi e gli interventi dei GAL relativi alla Misura.

Per quanto riguarda la complementarietà con gli altri fondi comunitari, particolare attenzione deve essere posta alle esigenze della demarcazione con gli interventi del FESR, sulla base delle indicazioni fornite al paragrafo 10.3, sottoparagrafo "Qualità della vita nelle aree rurali e diversificazione dell'economia rurale" del PSR.

Sulla base di tali indicazioni, è possibile rilevare che le esigenze di demarcazione riguardano nello specifico gli interventi relativi ai "percorsi", con particolare riferimento ai "percorsi principali", il cui sostegno è riservato al FESR. Non si rilevano invece interferenze dirette e specifiche sulla realizzazione degli "itinerari", che rappresentano una particolare declinazione di circuito turistico orientato alla valorizzazione di elementi presenti sul territorio e dei suoi aspetti culturali, non necessariamente subordinato alla realizzazione di appositi, specifici tracciati.

Anche ai fini dell'ammissibilità degli interventi previsti dalla Misura, si rende opportuno consolidare il quadro dei riferimenti richiamati, sulla base anche delle seguenti definizioni.

*Percorso*: coincide con un corrispondente tracciato appositamente realizzato sul territorio, mediante interventi estesi e specifici ed opere strutturali ed infrastrutturali finalizzate.

Si considera "*principale*" un percorso ritenuto strategico per l'attrattività di un'area e dal punto di vista dell'offerta turistica, che riveste o può rivestire un interesse regionale o almeno provinciale, sulla base degli strumenti e delle disposizioni vigenti in materia di programmazione turistica regionale; sono considerati principali i percorsi previsti nell'ambito del sistema della Rete escursionistica regionale, in

particolare i percorsi ciclopedonali, equestri e navigabili individuati dalla DGR n. 1402 del 19 maggio 2009 anche con riferimento agli eventuali successivi aggiornamenti.

Sono considerati invece “*percorsi di collegamento*” gli analoghi tracciati, ed i relativi interventi, in grado di favorire, direttamente ed indirettamente, il miglioramento complessivo della rete di interconnessione e collegamento tra i suddetti percorsi principali, prevedendo un’effettiva intersezione con uno di questi ultimi oppure un aumento del numero dei territori comunali ad essi collegati o, ancora, il completamento anche parziale di tratti destinati al collegamento tra i suddetti percorsi o che consentono comunque il consolidamento di collegamenti già finanziati da risorse pubbliche.

*Itinerario*: coincide con un circuito o tragitto individuato e segnalato nell’ambito di un territorio, almeno intercomunale, caratterizzato dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l’attrattività dell’area interessata, senza richiedere necessariamente la realizzazione ex novo di un apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi.

## 12. SOSTITUZIONE TESTO

SubAllegato E3-Linee guida attuazione Misure attraverso Asse 4 - Paragrafo 14

Viene sostituito il testo dell’intero paragrafo

### ERRATA

14. I bandi dovranno indicare i *termini* per la presentazione delle domande da parte dei singoli soggetti richiedenti, con riferimento ai termini previsti dai bandi regionali relativi alle singole Misure ed entro il limite massimo indicativo di 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

### CORRIGE

14. Tutti i bandi pubblici approvati dai GAL dovranno indicare i *termini* per la presentazione delle domande da parte dei singoli soggetti richiedenti, con riferimento alle scadenze previste dai bandi regionali relativi alle singole Misure ed alle effettive situazioni ed esigenze territoriali, entro un limite minimo non inferiore a 30 giorni ed uno massimo indicativo di 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Anche la scadenza per la presentazione delle domande di aiuto relative agli “interventi a regia GAL” ed agli “interventi a gestione diretta GAL” viene prevista dall’atto con il quale il GAL approva l’intervento; nel primo caso il termine non può risultare comunque inferiore a 30 giorni rispetto alla data di pubblicazione presso l’albo della Provincia (interventi a regia), mentre nel caso degli interventi a gestione diretta non può essere comunque inferiore a 40 giorni rispetto alla data di approvazione ; in entrambi i casi, il termine viene fissato tenendo conto delle analoghe scadenze previste dai bandi regionali e delle esigenze di adeguato preavviso nei confronti dei soggetti interessati e di Avepa.

## 13. SOSTITUZIONE TESTO

SubAllegato E3-Linee guida attuazione Misure attraverso Asse 4 - Paragrafo 15

Viene sostituito il testo dell’intero paragrafo

**ERRATA**

15. Ai fini della predisposizione dei bandi, i GAL fanno riferimento allo schema generale previsto dalla Regione, di seguito descritto.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – LEADER

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

MISURA/SOTTOMISURA :

AZIONE :

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE
  - 1.1. Descrizione generale
  - 1.2. Obiettivi
  - 1.3. Ambito territoriale di applicazione
2. SOGGETTI RICHIEDENTI
  - 2.1. Soggetti richiedenti
  - 2.2. Criteri di ammissibilità
3. INTERVENTI AMMISSIBILI/IMPEGNI PREVISTI
  - 3.1. Tipo di interventi /Impegni previsti
    - 3.1.1. Interventi/Impegni
    - 3.1.2. Spese ammissibili
  - 3.2. Limiti e condizioni
  - 3.3. Durata degli impegni / Vincoli
4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA
  - 4.1. Importo messo a bando
  - 4.2. Livello ed entità dell'aiuto
  - 4.3. Limiti di intervento e di spesa
  - 4.4. Termini e scadenze
5. CRITERI DI SELEZIONE
  - 5.1. Priorità e punteggi
  - 5.2. Condizioni ed elementi di preferenza
6. DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE
7. INDICATORI
8. ALLEGATI TECNICI

**CORRIGE**

15. Ai fini dell'attivazione delle singole Misure e dei relativi Bandi, fermo restando il quadro delle disposizioni stabilite dal PSR, dai relativi bandi regionali e dalle presenti Linee Guida generali, i GAL fanno riferimento alle specifiche *Linee Guida Misure* predisposte ed approvate a livello regionale, con apposito Decreto dell'Autorità di Gestione, che rappresentano il quadro d'insieme, articolato per singola Misura/Azione, dei principali requisiti, condizioni e modalità applicative da considerare ed osservare per l'approvazione e la realizzazione degli interventi.

**14. INTEGRAZIONE TESTO**

SubAllegato E3-Linee guida attuazione Misure attraverso Asse 4 - Paragrafi **16 e 17**

Dopo il paragrafo 15 **viene aggiunto il testo seguente** relativo ai paragrafi 16 e 17:

16. L'attivazione degli interventi da parte dei GAL avviene attraverso le *formule operative* previste dal PSR e dal Documento di indirizzi procedurali:

- a. bandi pubblici (Bandi GAL)
- b. interventi a regia GAL
- c. interventi a gestione diretta GAL.

Ai fini dell'approvazione di tali interventi, i GAL fanno riferimento agli appositi *schemi* predisposti a livello regionale ed approvati dall'Autorità di Gestione, che definiscono in particolare l'articolazione generale e gli elementi fondamentali del Bando (a) e delle schede relative agli interventi (b) e (c).

17. Nell'ambito dei bandi pubblici e degli altri interventi approvati dai GAL deve essere sempre indicato *l'importo a bando* per la singola Misura/Azione o comunque l'importo di spesa relativo all'intervento attivato. Tali importi devono essere coerenti con l'importo di spesa programmato dal GAL, per ciascuna Misura/Azione, nell'ambito del piano finanziario approvato con il PSL (DGR n. 545/2009), in quanto l'importo totale della spesa pubblica relativa alle singole Misure/Azioni può essere considerato ammissibile solo entro il limite definito dal medesimo piano finanziario.

Qualora il Bando preveda la formulazione di più graduatorie per la stessa Misura/Azione, il relativo Bando potrà prevedere la possibilità di compensazione, in fase di approvazione delle domande di aiuto, tra i singoli importi destinati a ciascuna graduatoria, in carenza di domande relative ad una o più graduatoria. Analoga possibilità di compensazione può essere stabilita nel caso di attivazione contestuale, anche rispetto alle scadenze previste, di più Azioni nell'ambito della medesima Misura, Anche in questo caso i relativi Bandi potranno prevedere la possibilità di compensazione, in fase di approvazione delle domande di aiuto, tra i singoli importi destinati a ciascuna Azione, in carenza di domande relative ad una o più graduatoria; la compensazione è possibile tuttavia entro il limite dell'importo di spesa attribuito dal programma finanziario del GAL alle singole Azioni interessate.